



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N.: es.VIA/2004/598

Pratica N.: CSVIA-VP 2004/0010

Prof. Mittente:
- protocollo n. _____
- del _____
- pratica _____

Roma, 23 APR 2004

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

ANAS S.p.A. Direzione Generale
Via Monzambano, 10
00185 Roma

c.a. Arch. Giovanni Magarò
Fax. 06.4456224

Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "RACCORDO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO DI COLLEGAMENTO TRA LA A22 E LA S.S. 467 PEDEMONTANA".
RICHIESTA INTEGRAZIONI.

Con la presente si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo 190 del 20 Agosto 2002, a seguito dell'esame del SIA prodotto dalla Società Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti dello stesso presso questo Ministero il giorno 04 Febbraio 2004 e del sopralluogo svolto in data 30 marzo 2004, il Gruppo Istruttore, costituito dal Dott. Vittorio Amadio (Referente), dall'Ing. Pietro Berna, dall'Arch. Eduardo Bruno e dall'Arch. Alessandro M. Di Stefano (Rappresentante Regionale), ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni come da allegato tecnico n. 1.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Adricola)

All. n.1

ALLEGATO TECNICO N.1

Oggetto: "Raccordo autostradale Campogalliano – Sassuolo di collegamento tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana".

Proponente: ANAS Spa

Gruppo Istruttore: Dott. Vittorio Amadio (referente), Ing. Pietro Berna. Arch. Eduardo Bruno, Arch. Alessandro Di Stefano;

Apertura dell'Istruttoria: 27 gennaio 2004;

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo 190 del 20 Agosto 2002, a seguito dell'esame del SIA prodotto dalla Società Proponente, delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti dello stesso presso questo Ministero il giorno 04 Febbraio 2004 e del sopralluogo svolto in data 30 marzo 2004, è emersa la necessità di richiedere le integrazioni di seguito elencate.

Quadro di riferimento Progettuale

1. Analisi costi/benefici: includere nell'analisi delle alternative la SP Modena – Sassuolo, considerandola ultimata e con connessione diretta alla A1.
2. Integrare lo studio del traffico considerando per le previsioni post operam la Modena – Sassuolo ultimata, mettendo a confronto i dati di traffico e i livelli di esercizio delle due strade. Considerare anche lo scenario di adeguamento della S.P. 15 in luogo della realizzazione dell'opera.
3. Specificare in modo chiaro la scelta del tracciato di progetto proposto tra le alternative considerate e motivare perché la scelta del tracciato sia indipendente dall'analisi costi/benefici.
4. Provvedere ai necessari adempimenti per la richiesta di parere di compatibilità all'Autorità Idraulica competente, rispetto al Piano di Bacino, allegare tale parere al SIA.
5. Ipotizzare l'allungamento della galleria artificiale GA 03, prevista in corrispondenza dell'attraversamento dell'oasi naturalistica del Colombarone, dal Km. 9 al Km 10+200, riportando la stessa galleria sul profilo stradale.

Quadro di riferimento Ambientale

AMBIENTE IDRICO

6. Approfondire le dinamiche che interessano il bacino del Secchia e della sua rete minore, analizzando gli eventi alluvionali che hanno interessato il fiume.
7. Approfondire lo studio delle caratteristiche idrogeomorfologiche della parte di corso del fiume Secchia, con particolare riguardo ai punti in cui è previsto l'attraversamento dello stesso.
8. Rilevare gli elementi idrografici caratterizzanti l'area di pertinenza fluviale, in particolare nei tratti tra le progressive Km 0+000 e Km 2+950, Km 8+500 e Km 15+500 per l'interferenza con le fasce di rispetto del fiume Secchia previste dal P.A.I., riportando le mitigazioni da eseguire.

SUOLO E SOTTOSUOLO

9. Fornire il file mancante CSPP030101.doc, relativo alla "Relazione Geologica e Geotecnica", e la stessa relazione in cartaceo completa, manca infatti la parte relativa alla Relazione Geotecnica e le prove Geognostiche.
10. Verificare nel dettaglio, eventualmente anche tramite l'utilizzo di specifici modelli di calcolo, le eventuali interferenze quali e quantitative dell'asse stradale da realizzarsi in trincea con le acque della falda superficiale, soprattutto dove l'interferenza con la stessa è ritenuta particolarmente critica.
11. Ricostruire con più dettaglio i rapporti idraulici di drenaggio e alimentazione tra Fiume Secchia e falda superficiale per il tratto di asta interessata dall'opera e chiarire i rapporti tra acquifero superficiale e profondo affinché si possa operare una più realistica previsione di impatto per la falda semiconfinata
12. Caratterizzare con maggior dettaglio la qualità delle acque della falda superficiale, maggiormente impattata dall'opera, in particolare in corrispondenza dei campi acquiferi dei Comuni di Modena e Sassuolo, in modo da predisporre un adeguato piano di monitoraggio ante e post-operam,

VEGETAZIONE FLORA FAUNA ED ECOSISTEMI

13. In riferimento all'area pSIC di Colombarone verificare la corrispondenza della perimetrazione riportata sulle carte del SIA con quella riportata sulla cartografia ufficiale della Regione Emilia-Romagna e conseguentemente valutare più approfonditamente le interferenze e le opere di mitigazione.
14. In corrispondenza dell'intersezione del Fosso di San Liberata valutare l'opportunità di adottare una soluzione che mantenga la funzione di corridoio biologico svolta dal Fosso.

RUMORE E VIBRAZIONI

15. Specificare i criteri di scelta dei ricettori utilizzati nelle simulazioni modellistiche.
16. Introdurre la trattazione dell'impatto dovuto alle vibrazioni, con riferimento alle norme UNI 9614 e 9916.

PAESAGGIO

17. Predisporre simulazioni fotografiche delle zone di maggior impatto visivo.

Roma, 22 aprile 2004

Il referente del Gruppo Istruttore
Dott. Vittorio Amadio

